



CARITAS TICINO

2016
RAPPORTO DI ATTIVITÀ

Introduzione

Il 2016 è stato, per la nostra organizzazione, l'ultimo anno di direzione di Roby Noris che, con competenza, lungimiranza e caparbia, l'ha guidata per oltre 30 anni. Durante questo trentennio, seguendo i cambiamenti avvenuti in seno alla Chiesa, alla società civile, politica e i mutamenti dello Stato sociale in particolare, ha accompagnato la nascita e l'evoluzione di Caritas Ticino come impresa sociale, puntando, soprattutto, sulle collaboratrici e sui collaboratori, anche attraverso momenti di formazione dedicati alla Dottrina sociale della Chiesa oltre a tematiche legate ai singoli servizi di Caritas, ribadendo costantemente l'imprescindibile coerenza tra pensiero e azione da tradursi in ogni attività e progetto. Questo approccio ha favorito e sostenuto, anche durante il 2016, l'impegno costante di ogni dipendente nel proporsi con passione, responsabilità e competenza. Tramite i nostri servizi, rispondiamo ai bisogni di coloro che interpellano Caritas Ticino a vario titolo: i privati che si rivolgono direttamente al Servizio sociale per un aiuto e un sostegno; i parroci che ci segnalano situazioni che richiedono interventi di consulenza; servizi e uffici comunali, cantonali e federali, aziende pubbliche e private e, infine, SUPSI, enti similari o istituti di formazione che sollecitano collaborazioni sia in campo sociale, sia in campo professionale.

Riguardo la lotta alla disoccupazione tramite il Programma Occupazionale, Caritas Ticino si prefigge come obiettivo principale il ricollocamento del maggior numero di persone in disoccupazione, accompagnandole e supportandole con attività di servizio efficienti che stimolino la necessaria motivazione anche in coloro che ne sono privi. Nei prossimi anni l'accompagnamento al ricollocamento e

al mantenimento del posto di lavoro, sarà, per Caritas, l'obiettivo su cui concentrare ancora più attenzione. Molte delle persone che si rivolgono quotidianamente al servizio sociale di Caritas Ticino, come pure i partecipanti al Programma Occupazionale, rischieranno sempre più di restare esclusi da un mondo del lavoro in continua evoluzione, in modo particolare tutti coloro che non hanno specifiche qualifiche professionali. Da anni siamo alla ricerca di soluzioni che diano una nuova prospettiva proprio a queste persone: attività tra pubblico e privato? I bilanci statali saranno sufficienti per gli attuali ed eventualmente nuovi progetti? La green economy darà sufficienti garanzie? Non abbiamo ancora una risposta, ma questo non ci scoraggia dall'essere propositivi e non ci distoglie dalle attività già avviate. Dal punto di vista economico Caritas Ticino presenta una situazione solida, con un conto economico in pareggio, di poco eccedente i sette milioni di franchi e un preventivo 2017 che ne ricalca le cifre. Il bilancio è di oltre dieci milioni di franchi. Dati importanti che richiamano ogni giorno un forte senso di responsabilità, in particolare della Direzione, ma di Caritas Ticino tutta.

Marco Fantoni, direttore

SERVIZIO SOCIALE

Il Servizio Sociale è uno strumento storico di Caritas Ticino, non solo il primo nucleo costituente dell'Associazione nel 1942, quando fu fondata per rispondere all'indigenza delle famiglie in un momento in cui lo Stato Sociale non era ancora quello odierno e la guerra circostante costringeva ad uno sforzo di contenimento

CASI ARCHIVIATI	CASI NUOVI
55%	63%

DURATA	
meno di 3 mesi	72%
più di 1 anno	22%

CASISTICA GLOBALE	280 CASI
Famiglie	21%
Donne	46%
Uomini	32%

PRESTAZIONI RICHIESTE		PRESTAZIONI EROGATE
Consulenza	32%	48%
Sussidio	13%	5%
Altro	55%	28%

importante, ma perché servizio e socialità costituiscono un elemento portante della concezione stessa di Caritas Ticino.

Man mano che l'idea di servizio e di socialità si sviluppavano in relazione all'evoluzione della dottrina sociale della Chiesa e del formarsi dello Stato del welfare così come ha potuto emergere nel paese che non dimentichiamo essere uno dei più ricchi al mondo, i criteri di lavoro e i principi si affinavano.

In particolare il concetto di valorizzazione della persona e delle sue risorse anziché della definizione derivata dai suoi problemi, oppure l'idea che la povertà prima che materiale è di gestione e di pensiero, il principio di Carità come risorsa intellettuale, oppure le analisi economiche che più che partire dai valori morali li riconoscevano come elementi di una economia realmente produttiva di benessere e ricchezza, si sono integrati in una concezione che trova il suo modello operativo nel quotidiano



percorso del Servizio Sociale e degli altri settori di Caritas Ticino.

In breve

Premesso che quando parliamo di dossier, ci stiamo riferendo spesso ai nuclei famigliari, il dato relativo alle famiglie che si sono presentate già in coppia o con i figli, è rimasto costante anzi si è leggermente ridotto attestandosi al 21%, su un totale di 280 incarti attivi nel 2016, mentre come di consueto, sono le donne a rivolgersi in maggioranza al Servizio Sociale.

Anche la modalità di lavoro del servizio si è confermata stabile, con interventi solitamente rapidi così che il 60% dei casi è stato visto per una volta oppure per meno di un mese.

Più di un quarto dei casi tuttavia ha necessitato una quantità di presa a carico massiccia con molti interventi attuati.

Il 62% dei dossier è stato aperto l'anno scorso, e il 55% è stato archiviato a fine anno.

Il numero relativamente elevato di casi ancora in corso (il 45%), è dovuto al fatto che sono stati mantenuti i dossier relativi a persone o famiglie che si sono rivolte a noi nell'ambito del progetto di lotta all'indebitamento della piattaforma *Il Franco In Tasca*, cui aderiamo ancora in questo e nel prossimo anno. questi incarti non sono stati chiusi, perché teoricamente avendo preso contatto con noi, potrebbero tornare a consultarci. Dei 58 dossier aperti in questo ambito, tuttavia solo 16 sono stati effettivamente seguiti per almeno iniziare un progetto di valutazione per il risanamento debitorio.

Da una richiesta generica di aiuto, come quella che ci viene rivolta attraverso il numero verde 0800 20 30 30, operativo da agosto 2016, cui si sono rivolti una settantina di utenti fino a fine anno, alla capacità di mettersi in gioco

nell'impegno che una presa a carico comporta anche per l'utente, il passo è molto più lungo di quello che s'immagina.

Anche in questo ambito come del resto in tutta la modalità d'intervento del Servizio Sociale, la consulenza la fa da padrona, sia nelle richieste degli utenti, sia nel servizio erogato.

Gli interventi di carattere economico sono stati contenuti anche nel 2016, con la novità di una collaborazione più intensa con il CATISHOP.CH, che ha orientato alcuni suoi clienti al servizio sociale quando vi erano difficoltà importanti nel saldare la spesa o quando erano servizi sociali diversi a domandarlo.

Nel 2016 abbiamo realizzato un altro corso per tutor, con 12 partecipanti, che si aggiungono a quelli formati nel 2010 e 2014.

Il numero dei casi di sovra-indebitamento segnalati e avviati è cospicuo, ma quelli che poi si sono incamminati in un vero e proprio piano di risanamento sono pochi: 11 nel 2016.

PROGRAMMA OCCUPAZIONALE

Durante il 2016 le persone partecipanti al Programma Occupazionale (PO) sono aumentate. In particolare i partecipanti in assistenza, da 108 nel 2015, sono saliti a 148 nel 2016 (+ 37%). Stabili i partecipanti provenienti dalla disoccupazione: 775 contro i 772 del 2016. 21 i richiedenti l'asilo occupati in collaborazione con SOS-Ticino. Sommando anche le 11 persone che hanno prestato servizio civile nelle nostre sedi di PO, raggiungiamo un totale di 955 persone contro le 902 del 2015.

Nel PO di Caritas Ticino le persone in disoccupazione hanno riscontrato meno difficoltà nel trovare un posto di lavoro, rispetto a quelle in assistenza.

Le 121 persone che hanno ritrovato lavoro sommate a coloro che hanno deciso di non usufruire più delle indennità di disoccupazione (28) portano ad un tasso percentuale del 29%. L'Ufficio Misure Attive, per il 2016, ha tenuto come parametro di efficienza anche la verifica di quante persone abbiano ritrovato un lavoro a due mesi dalla fine del programma: la percentuale calcolata è stata del 42% sensibilmente maggiore di quella minima stabilita nella Convenzione d'inizio anno, pari al 35%.

Nel 2016 i partecipanti secondo la legge disoccupazione, che hanno concluso regolarmente il proprio percorso nel PO, sono stati 520, pari al 67% del totale. Il 14% ha proseguito nel 2017, mentre il 19% (144 persone) non ha ultimato il PO. I motivi principali di questi insuccessi sono dovuti in gran parte a problemi di salute (malattie prolungate, infortuni) oppure riguardano persone che non si sono mai presentate o che hanno cambiato tipo di misura attiva.

Circa l'indice di "soddisfazione" dei partecipanti LADI, tramite un "questionario di gradimento", risulta che oltre l'80% considera positiva la partecipazione al programma. Questi dati si applicano anche all'accoglienza, all'accompagnamento e in generale alle attività proposte nella misura attiva.

Tra i partecipanti secondo la Legge cantonale sull'assistenza hanno trovato lavoro 5 persone 148 persone hanno partecipato in collaborazione con l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento: 39 (26%) hanno concluso il programma, 38 (26%) lo hanno interrotto e 71 (48%) lo continuano nel 2017. Il tasso di successo è risultato essere del 50%, contro il 62% del 2015.

È una grossa responsabilità quella di accogliere e accompagnare quotidianamente quasi 200 per-



►Piazzale smontaggio elettronica, Programma Occupazionale di Caritas Ticino, Pollegio Pasquero

Persone inserite nel Programma - 2016								
Programma	Persone	Uomini	Donne	Trovato lavoro	Finito	Interrotto	Licenziati	Assunti al 31.12
%		64%	36%	29 %				
LADI*	775	496	279	149	371	144	0	111
%		82%	18%	11%				
LAS**	148	122	26	5	34	38	0	71
Totali	923	618	305	154	405	182	0	182

sone nelle diverse attività. Il grande impegno delle operatrici e degli operatori si concentra, in particolare, nello stimolare ogni partecipante verso l'obiettivo principale per cui è inserito nel PO: trovare un'occupazione prima possibile. Una fascia di persone ha una buona probabilità di riuscirci, ma la maggioranza termina il proprio percorso senza successo. Su questa maggioranza che ha più difficoltà a ripensarsi in una nuova attività, in una riqualifica, oppure a individuare nuove prospettive professionali, si focalizza il nostro sforzo.

Lo strumento principe nel Programma Occupazionale per raggiungere l'obiettivo del ricollocamento restano le attività. Gli operatori, quindi, mettono in campo una doppia professionalità: quella relazionale e di sostegno al collocamento e quella imprenditoriale per garantire efficacia, efficienza e sviluppo alle attività. Quest'ultime spaziano dal territorio cantonale, a quello nazionale e all'estero.

Attività nelle sedi

- *Mobili - CATISHOP.CH di Pregassona e Giubiasco*

Il CATISHOP.CH di Pregassona, a distanza di quattro anni dall'apertura, sembra diventato un punto di riferimento per un numero di persone sempre maggiore. Il passaparola, l'ubicazione favorevole, la promozione attraverso i media, i riscontri positivi dei clienti (il sondaggio sulla soddisfazione dei clienti, dello scorso ottobre, mostra che oltre il 90% degli intervistati ritiene tra buono ed eccellente la cordialità, la professionalità e la competenza, la presentazione del negozio, il rapporto qualità-prezzo; quasi il 100% lo consiglierebbe ad altri) rendono questo servizio prezioso, non solo per i partecipanti al Programma Occupazionale, ma anche ai clienti che lo frequentano. Per alcuni diventa un luogo d'incontro, di relazione, una piccola piazza all'interno di un popoloso quartiere di Lugano. Nota dolente per il CATISHOP.CH di Giubiasco, l'incendio scoppiato il 6 dicembre che ne ha causato la chiusura fino al 21 marzo 2017. Una situazione spiacevole per tutti, operatori, partecipanti al Programma Occupazionale e clienti. L'incendio non ha comunque impedito il lavoro dei partecipanti: le attività infatti, svolte solo parzialmente in sede, sono state garantite con l'appoggio delle altre sedi (Rancate, Pollegio e Lugano). Ciò ha evidenziato la flessibilità dei partecipanti, una dinamica logistica delle attività favorevole e il coinvolgimento di tutti gli operatori di Caritas Ticino.

- *Riciclaggio abiti usati - Rancate*
Nel 2016 è ulteriormente aumentato il prodotto della raccolta che ha superato le 300 tonnellate. Il totale raccolto, grazie ai 109 cassonetti (9 in più rispetto al 2015), è stato di Kg 329'776 contro i Kg 294'886 del 2015, cioè l'11.83% in più. Hanno collaborato: 92 comuni, 8 parrocchie e 8 privati. 2-3 persone si sono occupate regolarmente di vuotare i 109 cassonetti posati su tutto il territorio cantonale, trasportando il contenuto presso la sede di Rancate

dove una quindicina di persone si è impegnata nella selezione, immagazzinamento e consegna del prodotto finito. Una squadra di due persone si occupa della manutenzione dei cassonetti.

- *Riciclaggio mat. elettrico elettronico - Rancate*

La produzione di materiale elettrico ed elettronico è stata di 150 tonnellate in entrata, 245 tonnellate in uscita (dopo lavorazione); in deposito: 71 tonnellate da lavorare.

- *Riciclaggio materiale elettrico ed elettronico - Pollegio*

Le tonnellate in entrata sono risultate essere 1'957 contro le 2037 del precedente anno, ma superiori alle 1899 tonnellate del 2014.

- *L'orticoltura - Pollegio*

È proseguito nel 2016 il progetto dei due apprendisti in ambito orticolo, condotto in collaborazione con il Centro Professionale del Verde-Azienda agraria cantonale di Mezzana. È stata implementata la produzione nel vivaio di piantine che rifornisce sia la nostra azienda che diversi partners pubblici e privati presenti sul territorio. È continuata la collaborazione con la Fondazione ProSpecieRara che si propone la salvaguardia della diversità socio-culturale e genetica dei vegetali e degli animali. Durante l'anno 2016 sono state ricavate 36 tonnellate di prodotti biologici (20 T nel 2015), venduti principalmente alla TI-OR/FOFT (con la produzione pianificata annualmente) e alla ConProBio. Una parte dei prodotti è venduta direttamente in azienda, un'altra, in crescita, attraverso la settimanale BIO-Cassetta.

- *Progetto Neofite*

Si è conclusa positivamente la fase sperimentale del progetto 2015-2016 con buone prospettive per il 2017 in cui l'approccio sarà sempre più indirizzato ad un'autonomia finanziaria degli interventi con la relativa fatturazione dei costi ai clienti (comuni, patriziati, enti diversi) che ha potuto essere discussa sottoponendo loro anche delle proposte di convenzione.

Nel 2016 sono state inserite, a rotazione, 23 persone in assistenza sotto la guida di un nostro responsabile. 3 di queste hanno trovato lavoro durante l'anno e in settori diversi; 1 persona è stata assunta da Caritas Ticino come aiuto capo squadra; 2 hanno trovato occupazione come imbianchini. I giorni di lavoro effettuati sono stati 214 e i comuni e gli enti coinvolti 13.

Riteniamo interessante la proposta di formazione organizzata dal Dipartimento del Territorio che, durante l'anno, ha potuto essere sviluppata portando alla consegna dei primi diplomi con una simpatica manifestazione, nel mese di giugno, alle Isole di Brissago, alla presenza del direttore del dipartimento Claudio Zali.

Per questo progetto abbiamo prodotto un video di presentazione che ha riscosso il plauso delle parti coinvolte.

- *Formazione*

È continuata durante il 2016 la formazione degli operatori del settore con l'obiettivo di valorizzare le capacità di ogni collaboratore ribadendo principi, concetti e metodologia di lavoro nei confronti delle persone accolte e nello sviluppo delle attività che si rifanno al pensiero di Caritas Ticino. I responsabili hanno inoltre seguito i corsi proposti dall'Ufficio Misure Attive nell'ambito dell'accompagnamento al collocamento. Infine sono stati organizzati dei corsi sulla sicurezza in collaborazione con la SUVA.

SETTORE MEDIATICO

Premessa

Nel 2016 il settore mediatico ha registrato un movimento fra i suoi operatori, con arrivi e partenze. In particolare tre colleghi hanno lasciato il servizio di cui uno per continuare presso un'altra emittente televisiva, mentre due nuovi collaboratori si sono inseriti nel nostro settore.

Tante persone (sia impiegate a Caritas Ticino che non) collaborano alla realizzazione dei servizi per l'aspetto giornalistico.

Inoltre il 2016 ha rappresentato l'ultimo anno di direzione di Roby Noris, ideatore e promotore di tutto il settore informativo di Caritas Ticino.

A partire da settembre, perciò, l'ex direttore ha collaborato sempre meno dal punto di vista tecnico, mantenendo però lo sguardo sull'aspetto dei contenuti.

Caritas Ticino video su TeleTicino

Caritas Ticino video nel 2016 ha prodotto 40 puntate (12 puntate estive sono assemblate con repliche di servizi dell'anno passato) di 30 minuti per un totale di 1200 minuti e globalmente sono stati prodotti 150 servizi e rubriche. Uno spazio è dedicato alle rubriche alcune nate anni fa, di cui continuiamo la produzione, e altre nel 2016:

- *Da Babele alla Macedonia* con mons. Ernesto William Volontè (da febbraio 2015). In Quaresima e Avvento una rubrica dedicata alla Quaresima Ambrosiana con don Gabriele Diener e in Avvento un commento alla liturgia domenicale con mons. William Volontè.

- *Assisi: sulle tracce di Francesco e Chiara* con suor Antonella Frisoli del monastero delle suore alcantarine di Assisi (da ottobre 2015).

- *Migranti del mare* - con Fulvio Pezzati già presidente della Commissione Cantonale per l'Integrazione e il Razzismo, (da settembre 2015)

- *Una scienza malinconica* - *Chiacchiere di economia elementare* - con Patrick Coggi economista e docente (da settembre 2015)

- *Arcipelago Famiglia* - con Graziano Martignoni psichiatra e docente (da ottobre 2015)

Parlami di lavoro con Meinrado Robbiani, sindacalista (da luglio 2016)

- *Da Babele alla Macedonia* (da febbraio 2016)

Video online

Sulle pagine web di Caritas Ticino www.caritas-ticino.ch si trova un ampio ventaglio di informazioni e in particolare il programma delle ormai 1168 puntate (dati 8 maggio 2017) che, dal 2004, possono essere riviste su PC, Mac e tutti i dispositivi portatili.

Internet

Continua lo sviluppo della presenza online col sito istituzionale di Caritas Ticino e la promozione della nostra testata informativa anche tramite i Social Network Twitter (dove il profilo di Caritas Ticino conta 1'176 follower), Facebook (la pagina di Caritas Ticino piace a 4769 persone) e YouTube.

Il canale di YouTube, aperto da giugno 2008, è utilizzato per la diffusione della produzione video costituita attualmente da 1274 video (dati 8 maggio 2017).

Rivista

Gli argomenti trattati dalla trasmissione televisiva settimanale sono spesso riproposti dalla rivista omonima trimestrale Caritas Ticino, in abbonamento e su internet.

MiGRaNTi del MaRe

CON FULVIO PEZZATI

Migranti del mare,
con Fulvio Pezzati, esperto di accoglienza degli stranieri,
per una lettura socio-politica del fenomeno migratorio dal nord
Africa e Medio Oriente verso l'Europa. Ogni puntata affronta
un aspetto che, dalle notizie di attualità, deve portarci
ad una riflessione che colga anche gli elementi che stanno
dietro le quinte di questa tragedia che sta interrogando l'Europa

VOLONTARIATO

Non vi sono state variazioni significative sia nel numero sia nella qualità del servizio offerto dai volontari, nei nostri mercatini di Chiasso e Locarno e nella funzione di tutors nel progetto di lotta all'indebitamento eccessivo. Il lavoro presso il nostro mercatino di Chiasso si è stabilizzato in una collaborazione con il PO di Rancate, che ha superato le resistenze iniziali soprattutto delle volontarie, attraverso una migliore standardizzazione del lavoro dei disoccupati e un controllo sull'organizzazione e sulla qualità, così da superare le inevitabili prime resistenze da parte delle volontarie che si sentivano svalorzate nel confronto con gli utenti inseriti nel negozio.

Abbiamo ancora una trentina di volontarie che operano nei due mercatini di Locarno e Chiasso, mentre i tutors attivi nel 2016 sono stati una dozzina, a cui si debbono aggiungere i 12 formati nel nuovo corso, ma di fatto operativi nel 2017. Da segnalare nel corso del 2016 l'ingresso di due volontarie a Chiasso, che hanno portato nuova linfa nel gruppo.

SERVIZIO CIVILE

Nel 2016 abbiamo accolto 13 civilisti, che hanno contribuito con 1076 giornate lavorative presso le nostre sedi, in particolare per il PO di Lugano con 7 presenze. Anche in questo anno è proseguita la riflessione sul servizio civile e sulla sua trasformazione che ne ha alterato profondamente la dimensione ideale e di opportunità per rispondere ad un vero e proprio servizio alla comunità. In controtendenza, il civilista impegnato nel settore informativo ha potuto addirittura essere assunto stabilmente.

CATIDÉPO

È un deposito strutturato su due livelli, climatizzato con controllo di temperatura e umidità, provvisto di un impianto di allarme scasso, fuoco e video sorveglianza, risponde alla necessità di coloro che hanno bisogno di collocare presso terzi i loro mobili, oggetti di ogni sorta o documenti d'archivio.

Dal 1999 ad oggi hanno usufruito del servizio 789 clienti, 87 nel 2016 dei quali 24 arrivati nel corso dell'anno. Il 64.37% sono privati cittadini mentre il restante 35.63% si trova sotto il cappello assistenza (Servizi sociali, Patronato, USSI, Tutoria, ecc.).

I ricavi pari ad un introito totale di CHF 115'035 hanno avuto un sensibile aumento, rispetto all'anno precedente del 9.96%, l'aumento è dovuto principalmente alla fluttuazione della clientela e ad un aumento dell'occupazione degli spazi.

Le posizioni morose vengono risolte, se possibile, con la rateizzazione (recupero crediti), e solo come ultima ratio con la diffida e relativo ritiro coatto della merce depositata, che può essere poi rivenduta nei nostri CATISHOP.CH.

Il servizio Catidépo risponde ad un bisogno concreto della gente e dei servizi sociali e allo spirito innovativo di produzione sociale che, grazie al ricavato, permette di contribuire al sostegno di tutta Caritas Ticino.

SETTORE TECNICO E INFORMATICO

Il settore tecnico di Caritas Ticino si occupa della manutenzione e dell'aggiornamento di tutte le apparecchiature informatiche e video, e dedica parte del suo operato alla manutenzione degli

stabili sia della sede centrale che delle sedi esterne.

Nel corso del 2016 è stato dedicato circa il 56% dell'operato alla manutenzione e alle migliorie delle installazioni degli stabili in generale; questo obiettivo è stato in parte raggiunto grazie all'assunzione di una persona nel settore con competenze specifiche.

Attualmente, nelle 4 sedi, il settore tecnico cura la manutenzione, gli aggiornamenti e le sostituzioni di 63 postazioni con computer e accessori vari.

Manteniamo la piattaforma di dati informatici, situata in Ticino, per il sistema di servizio web hosting, mail server e deposito video.

Per quanto riguarda la gestione amministrativa in generale alla quale si dedicano un numero importante di ore, continuiamo ad aggiornare e implementare migliorie sul sistema gestionale dei database adibiti alla gestione dell'utenza del Programma Occupazionale e dei negozi e attività dei CATISHOP.CH.

SETTORE AMMINISTRAZIONE

Risorse

Tre collaboratrici, un collaboratore ed un responsabile, 4 tempi pieni e un metà tempo, sono le persone che si occupano del lavoro amministrativo centralizzato presso la sede di Pregassona.

Il servizio copre tanti settori: risorse umane, segretariato, gestione utenti, gestione finanziaria, fatturazione, pagamenti, contabilità, Programma Occupazionale, preventivi e consuntivi.

Nel corso del 2016 l'Ufficio Misure Attive (UMA) ha fornito, a tutti gli organizzatori di Programmi Occupazionali (PO), un nuovo programma di gestione degli utenti e

di statistica che si è integrato con il nostro programma già sviluppato nel 2015, aumentando l'efficienza per la sede centrale e le nostre realtà esterne.

Commento al consuntivo

Il consuntivo 2016 chiude a pareggio, costi e ricavi si equivalgono in linea con il pre-ventivo. Significativo, rispetto al 2015, l'aumento della cifra d'affari di circa il 5% portando-la ad oltre sette milioni di franchi. Sottolineiamo in particolare i ricavi dalle diverse attività di quasi 4 milioni di franchi ai quali aggiungiamo, ad esempio, 670 mila franchi ricavati da immobili di proprietà, ricavi che sono stati reinvestiti nella medesima gestione a copertura dei relativi costi. In effetti, tutto il prodotto delle attività globali della nostra associazione è utilizzato per la sostenibilità della stessa. Si permette così un regolare sviluppo di ogni servizio offerto, contenendo il contributo dell'Ente Pubblico (Confederazione 1.5 mio. e Canton Ticino 320 mila franchi per attività di Programmi occupazionali) ad un moderato 26%; della rimanenza va valorizzato il 67.50% da attività produttive a sottolineare il carattere d'imprenditoria sociale, le offerte con i ricavi diversi sono risultati pari al 6.5%. Per quanto riguarda i costi, si nota l'aumento della partecipazione di Caritas Ticino (quasi 300 mila franchi rispetto al 2015) nel settore della lotta alla disoccupazione con una cifra che supera di poco il milione di franchi e che permette la chiusura a pareggio di questo settore.

Bilancio di Caritas Ticino - Sintesi 2016 e 2015				
ATTIVI	2016		2015	
Attivo circolante	Dare	Avere	Dare	Avere
Totale mezzi liquidi e titoli	559'377		513'894	
Totale crediti/transitori	359'084		489'181	
Totale attivo circolante	918'461		1'003'075	
Attivo fisso				
Totale mobiliare	507'275		734'026	
Totale immobiliare	9'005'004		9'105'004	
Totale attivo fisso	9 512 279		9 839 030	
TOTALE ATTIVI	10'430'740		10'842'105	
PASSIVI	2016		2015	
Capitale estraneo a breve termine	Dare	Avere	Dare	Avere
Debiti,debiti a breve termine, debiti finanziari		621'587		1'250'444
Totale capitale estraneo a breve termine		621'587		1'250'444
Capitale estraneo a lungo termine				
Debiti finanziari a lungo termine		7'575'877		7'358'385
Totale capitale estraneo a lungo termine		7'575'877		7'358'385
Totale capitali estranei		8'197'464		8'608'829
Capitale proprio				
Patrimonio		2'233'276		2'233'276
Avanzo d'esercizio		0		0
Totale capitale proprio		2'233'276		2'233'276
TOTALE PASSIVI		10'430'740		10'842'105



Consuntivo di Caritas Ticino - Sintesi 2016 e 2015					
	2016			2015	
Descrizione ricavi		Ricavi CHF	Costi CHF		Ricavi CHF Costi CHF
CATISHOP.CH, mercatini e boutiques		1'683'746			1'680'647
Immobili		670'395			684'300
Servizio Sociale		5'354			12'174
Trattamenti psicoterapici		13'610			13'140
Catidépo		116'615			104'616
Finanziamento Servizi		5'000			5'000
Rivista, pubblicità		46'884			58'368
Produzione televisiva		0			216'000
Ricavi da azioni, promozioni, corso tutor		12'000			0
Interessi, bonus		16'763			4'194
Finanziam. pubblico Programma Occupazionale		1'849'170			2'095'840
finanziam. P. O. - Confederazione LADI	1'529'170			1'775'840	
finanziam. P. O. - Cantone LAS	185'000			185'000	
finanziam. P. O. - Progetto Neofite	135'000			135'000	
Finanziam. P.O. - Cantone salari e incentivi utenti in assistenza (LAS)		210'110			93'967
Ricavi da attività Programma Occupazionale		964'997			861'162
sgombero mobili	302'228			256'336	
svuoto cassonetti e cernita abiti Caritas Ticino	156'552			136'838	
orticoltura, diversi	161'652			87'399	
riciclaggio mat. elettrico e elettronico	344'565			380'589	
Finanziamento P. O. - Caritas Ticino		1'076'567			783'276
Offerte		208'497			9'863
Offerte: successione, immobiliare		135'483			19'950
Diocesi (colletta carità)		8'500			15'000
Offerte a favore di terzi		3'170			2'300
Utilizzo accantonamenti e offerte a favore di terzi		5'067			1'250
Totale ricavi		7'031'928			6'661'047
Descrizione costi		Ricavi CHF	Costi CHF		Ricavi CHF Costi CHF
CATISHOP.CH, mercatini e boutiques			37'812		51'191
Immobili (affitti, spese acces., inter. ipotec., ecc.)			393'787		421'615
Ammort. immobiliari, mobiliari, utilizzo accanton.			229'483		342'062
Servizio Sociale			15'568		15'176
Produzione televisiva			6'812		5'175
Rivista, pubblicità, diversi			59'659		72'908
Catidépo, costi d'ufficio, veicoli, volontariato			220'631		231'756
Straordinari			4'310		-768
Aiuto all'estero			4'220		2'950
Lotta contro la disoccupazione - partecipazione di Caritas Ticino			1'076'567		783'276
Lotta contro la disoccupazione			3'890'735		3'740'278
attività (materiale, smalt. rifiuti, veicoli, ecc.)	470'947			472'700	
affitti-gestione, assicurazioni, ufficio, diversi	1'146'687			1'067'299	
salari operatori Programma Occupazionale	2'204'276			2'127'868	
altri costi	68'825			72'411	
Incent. disoccupati in assistenza (LAS)			210'110		93'967
Salari collaboratori Caritas Ticino (senza P.O.), altri costi del personale			882'234		901'461
Avanzo d'esercizio (utile)			0		0
Totale costi			7'031'928		6'661'047

